press LINE
28/05/2009

GIORNALE di REGGIO
Ultime Notizie

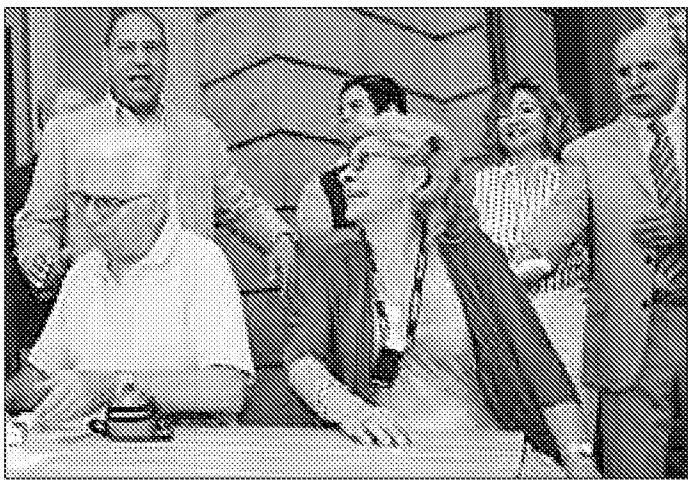
La candidata dell'Udc attacca il sindaco: "Ma di che città parla?"

Borghi: stop al porta a porta

LA Portavoce del comitato di Santa Croce contro il porta a porta e ora candidata nelle fila dell'Udc per il Consiglio comunale **Nadia Borghi** fa sentire la sua voce in merito alle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal sindaco Delrio sulla raccolta differenziata.

«Delrio dice di aver ascoltato i cittadini per capire quali fossero le problematiche e i disagi arrecati alla cittadinanza ma è vero l'esatto contrario - spiega la Borghi e avanza una serie di domande al primo cittadino - Ma come si permette di dire che ci ha ascoltati quando ci ha condotti per ben tre volte in tribunale per difendere i nostri diritti da lui stesso negati? Come si permette di ribadire il suo rispetto per i suoi cittadini quando ha speso i nostri stessi soldi per obbligarci ad accettare un porta a porta che nessuno vuole?

E poi ha addirittura detto che adesso il metodo è cambiato perché prima si chiedevano troppi sacrifici ai cittadini: ma dove è cambiato?. Qui la puzza aumenta perché nessuno lava i bidoni - racconta la candidata Udc - anche se noi ne paghiamo la disinfezione tramite bolletta, i rifiuti sono sempre più indifferenziati perché anche se li volessimo differenziare non servirebbe a nulla, dal momento che vanno raccolti mescolati, non certo per colpa degli operatori»



La candidata Udc Nadia Borghi

La Borghi sostiene che «il fallimento della raccolta è ormai sotto gli occhi di tutti. Non posso accettare che alla domanda sul centro storico, ci venga a negare il degrado di cui lui ne è il principale colpevole - attacca la titolare della lavanderia di via Adua - e ci racconti che il centro storico è più abitato di prima. Prometto ai reggiani che se verrò eletta, mi impegnerò affinchè il porta a porta abbia fine nel giro di poco tempo - conclude la Borghi elencando alcune linee del suo programma - differenzieremo bene sul suolo pubblico, tramite batterie di contenitori adeguati e capienti, non ci saranno più enormi aumenti delle bollette,collaborerò con gli organi competenti per ridare ai reggiani la possibilità di riavere le strade scorrevoli, e si dovranno chiamare ciclabili i percorsi aventi le caratteristiche del codice della strada. Mi impegnerò anche a dare il mio contributo per il centro storico prima che diventi un ghetto e per fare questo, a mio parere non va isolato dal resto della città, come del resto va riaperta via Ramazzini. Spero che fra pochi giorni, i cinque anni passati diventino un brutto ricordo da dimenticare».